COMUNE DI SIENA

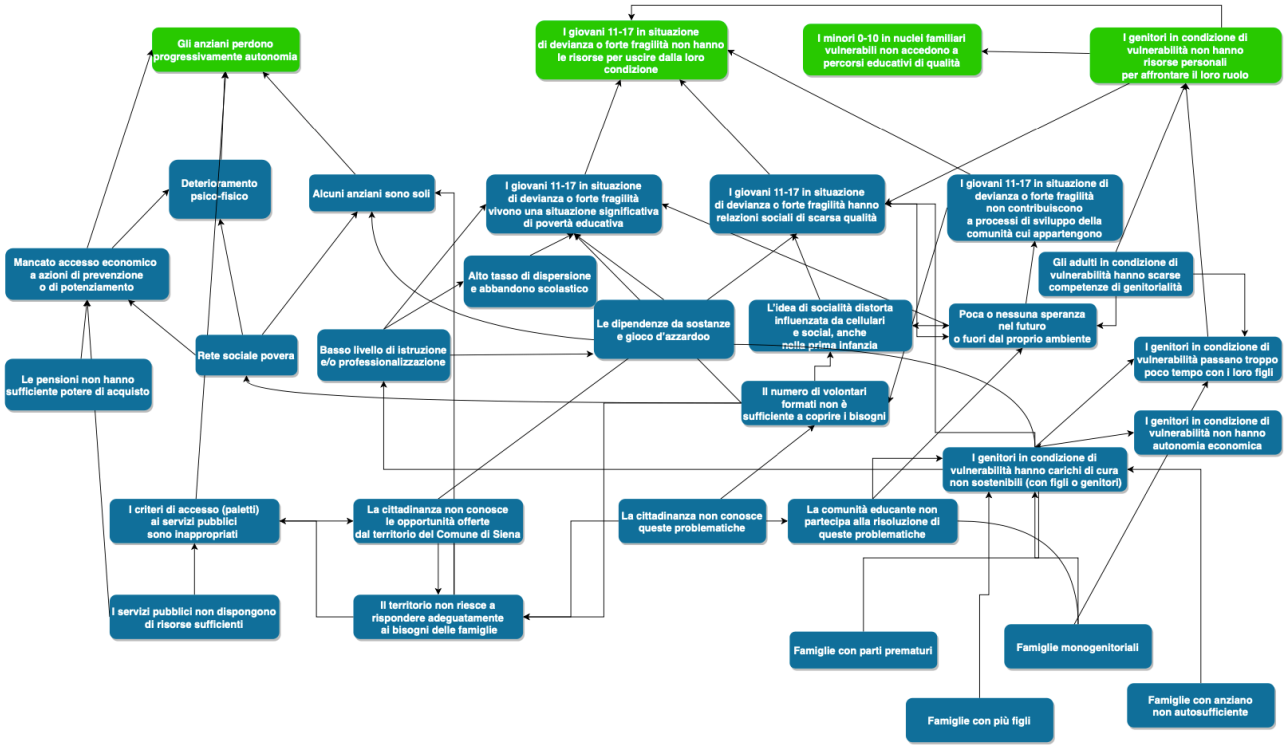
PROGETTO TAVOLO "FAMIGLIA E MINORI"

FINALITÀ

In linea con il bando, il progetto si pone contemporaneamente due finalità fra loro strettamente correlate:

- **Contrasto della vulnerabilità**: «contrastare le condizioni di vulnerabilità economica, sociale e culturale delle famiglie, particolarmente aggravate dalla situazione di isolamento dovuto all'emergenza Covid-19… attraverso la rete sociale offerta dal mondo del Terzo Settore».
- **Sostenibilità della rete e delle pratiche**: «sostegno, sensibilizzazione e diffusione di buone pratiche, nella prospettiva del consolidamento della co-progettazione in ambito sociale».

Il percorso di progettazione è stato pensato e si è sviluppato nell'ottica di preparare al meglio, già in questa fase ideativa, la capacità dei soggetti del Tavolo di collaborare e integrare competenze, esperienze e radicamento territoriale. Lato contrasto della vulnerabilità, il contesto di intervento è stato ulteriormente analizzato attraverso lo strumento dell'albero dei problemi, dando luogo al risultato seguente:



Sulla base di questa analisi, si è giunti a formulare il seguente obiettivo generale di progetto:

"sostenere le famiglie in condizioni di vulnerabilità aggravate dalla pandemia, coinvolgendo l'intero nucleo familiare e la comunità educante, affinché tutti i componenti del nucleo abbiano le risorse interne e/o disponibili nella rete territoriale per fare fronte autonomamente alle difficoltà".

MEMBRI DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

I proponenti, oltre al Comune di Siena, sono:

a. **CAPOFILA "Siena Soccorso"**: è un'associazione di volontariato, cui aderiscono 43 Misericordie della provincia di Siena, nata nel 1995 per coordinare l'attività di trasporto sanitario e di protezione civile. Nell'anno di costituzione il Siena Soccorso ha attivato una centrale per la ricezione e gestione delle richieste di trasporto sanitario d'emergenze ed urgenza stante il fatto che in provincia non era ancora attivo il servizio 118. Nel 1997 il bagaglio tecnologico e il personale sono confluiti nel servizio Siena 118 di cui ancora oggi costituisce un'importante e qualificata presenza. Il Siena Soccorso ha, tra le varie finalità, anche quella di progettare servizi nell'ambito sociale. In questi anni ha concorso alla attivazione dei trasporti sociali ai centri diurni nelle zone Senese, Val d'Elsa e Valdichiana; alla attivazione di trasporto sociale di disabili nelle scuole secondarie superiori; alla realizzazione di un sistema di telesoccorso/ teleassistenza domiciliare in ambito provinciale. Siena Soccorso ha predisposto tutta la documentazione affinché ognuna delle 43 Misericordie aderenti fossero accreditate per "altri servizi alla persona" – come da normativa regionale – predisponendo la carta dei servizi, il regolamento dei servizi ecc. Nel 1999 l'associazione ha costituito la Colonna Mobile Provinciale di Protezione Civile in cui sono confluite le unità delle Misericordie di Abbadia San Salvatore, Buonconvento, Colle di Val d'Elsa, Montalcino, Poggibonsi, Rapolano Terme, Sarteano e Siena con lo scopo di aumentare la specializzazione dei volontari ed ottimizzare gli acquisti delle attrezzature. La Colonna è dotata di circa quaranta mezzi ed è in grado di dispiegare 60 volontari in piena autonomia per intervenire in Italia ed all'estero. La struttura di Protezione Civile eredita la grandissima esperienza delle varie unità che sono intervenute in numerose calamità e anche in missioni umanitarie in Russia, Bielorussia, Albania, Croazia ecc.
b. **PARTNER Arciconfraternita di Misericordia di Siena OdV**: è una Organizzazione di volontariato con strutture democratiche e cariche gratuite ed elettive e, secondo l'ordinamento canonico, è una Associazione di fedeli laici della Chiesa. Conta circa 10.000 Associati oltre 500 volontari attivi in diversi settori di interesse generale. L'Arciconfraternita non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; in particolare, ha per scopo l'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali, nonché di beneficenza, che considera nel loro complesso come le fondamenta morali da trasmettere alle generazioni future, fra le quali:
    - assistenza e solidarietà di tutti quei dei soggetti che, versando in situazione di disagio psicofisico o economico, rientrano nelle cosiddette «categorie deboli», per mezzo di un Punto di Ascolto;
    - assistenza ai carcerati;
    - interventi atti ad alleviare particolari stati di disagio morale e materiale delle persone, nonché allo scopo di prevenire e/o di fronteggiare i fenomeni dell'usura o del sovra-indebitamento;
    - trasporto e sepoltura, nel proprio o in altri Cimiteri, dei defunti, compresi coloro che, per qualunque motivo, vengono tumulati senza il rito cattolico;
    - trasporto sanitario di emergenza/urgenza, e trasporti sociali;
    - trasporto degli organi;
    - protezione Civile, in ambito sia nazionale che internazionale, e comunque intervento nelle pubbliche calamità o nelle emergenze.
c. **PARTNER Centro M'ama**: è un'associazione nata nel 2017 che si occupa prevalentemente di attività sociali, culturali, artistiche, educative, formative e ricreative rivolte alle famiglie, andando incontro ai crescenti bisogni di bambini e genitori ed offrendo risposte competenti e strutturate, che mirino al perseguimento del benessere della famiglia. In particolare, svolge attività sia rivolte ai bambini sia percorsi che favoriscano la consapevolezza e l'importanza del ruolo dei genitori nella società odierna a partire dalla gravidanza. Obiettivo dall'Associazione è infatti innanzitutto colmare quel vuoto sociale e supportivo che le famiglie vivono dal momento in cui affrontano la gravidanza, le dimissioni dall'ospedale dopo il parto e la crescita dei propri figli. Le iniziative di tipo ricreativo permettono anche a famiglie che non siano del territorio, di creare reti sociali di supporto, per

prevenire forme di isolamento sociale. Vengono inoltre organizzati eventi di valorizzazione del ruolo genitoriale ed in particolare delle madri e delle donne, spesso penalizzate nel mondo del lavoro durante e dopo la maternità. L'Associazione ha infine l'obiettivo di porsi come uno spazio inclusivo, aperto, che vada a promuovere lo sviluppo sociale, la diffusione culturale e la lotta alla povertà educativa attraverso attività diversificate.

d. **PARTNER Associazione Centro Culturale "Antonio Conti"**: ha sede in Siena (SI) Via San Marco, 90, non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore degli anziani. Aderisce ad ANCESCAO APS – Associazione Nazionale dei Centri Sociali, Comitati anziani e Orti. Favorisce la promozione sociale, culturale, civile e solidale, la tutela del diritto alla salute, all'assistenza, alla cultura, alla dignità. Per il perseguimento delle predette finalità il Centro "A. Conti" svolge in favore dei propri associati attività come l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche, motorie o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato. Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore.

e. **PARTNER Associazione Centro Culturale "La lunga gioventù"**: è un centro socio culturale che, attraverso la promozione di attività culturali, ricreative, motorie, turistiche e ludiche, si propone di elevare la condizione degli anziani, tramite una partecipazione attiva in un ottica di prolungamento del buono stato psico-fisico, di valorizzazione dei loro saperi e valori, nonché di prevenzione verso forme di disagio derivanti da solitudine ed emarginazione. È un centro sociale anziani affiliato all'Associazione riconosciuta "ANCESCAO aps" (Associazione Nazionale Centri Sociali Anziani e Orti aps). Le attività sono rivolte ai soci, i quali hanno anche il diritto di partecipare agli incontri assembleari e candidarsi agli organi amministrativi dell'associazione. Tutti gli iscritti "ANCESCAO aps" di altri centri possono partecipare alle iniziative, fatta eccezione per i momenti assembleari e per la candidatura agli organi amministrativi. Alle iniziative di carattere conferenziale/culturale, con ingresso gratuito, possono partecipare invece tutti i cittadini. Nel centro si svolgono attività motorie per prolungare il buon stato psico-fisico; iniziative promotrici di aggregazione e partecipazione che coprono un ampio ventaglio di interessi; laboratori per valorizzare le capacità manuali, per dare sfogo alla creatività o per acquisire competenze, anche digitali; attività culturali promosse e realizzate con il coinvolgimento diretto dei soci; collaborazioni con altre associazioni ed enti per la realizzazione di attività in partenariato.

f. **PARTNER Associazione di promozione sociale denominata Centro Socio - Culturale " Comitato Terza Età Anni d'argento A.P.S."**: Con sede a Siena in viale XXIV Maggio , 40; aderisce ad ANCeSCAO – APS (Associazione Nazionale dei Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti APS). Le attività vengono ideate, curate, programmate ed effettuate dai soci gratuitamente, anche quando per alcune di esse si rende essenziale l'uso di istruttori e di relatori qualificati Fra di esse si segnalano la pittura, il bricolage, il burraco, i corsi di lingua inglese, il coro, la tombola gastronomica, i corsi di cucito, le uscite culturali alla scoperta di " tesori " in mostra o delle architetture di rilevante prestigio storico e artistico, il premio "Narrativa , poesia e pittura Aldo Alberghi", il festival dei Cori. Con la sede hanno collaborato illustri professori universitari e primari ospedalieri per trattare argomenti specifici alla prevenzione di mali tipici delle persone anziane. Settimanalmente, infermieri della Croce Rossa vengono in Sede per il controllo della pressione sanguigna agli associati che ne vogliano usufruire. Inoltre sono stati attivati sconti e facilitazioni economiche in palestre per favorire attività ginniche, in studi medici. Ha fornito aiuto economico con contributi volontari dei soci per le popolazioni dell'Aquila e di Reggio Emilia all'indomani della terribile catastrofe loro accaduta, al Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria alle Scotte, e altre associazioni che agiscono nel sociale a Siena. Il lavoro svolto dal Centro è riconosciuto da geriatri, assistenti sanitari e sociali, dalle famiglie e soprattutto dai soci stessi perché in grado di liberarli dal senso di abbandono e di solitudine.

Ai soggetti sopra descritti – che hanno superato la fase di manifestazione di interesse indetta dal Comune di Siena – si aggiungeranno nelle fasi di implementazione altri soggetti territoriali mappati in fase di co-

progettazione fra quelli sotto-riportati o comunque utili al migliore raggiungimento dei risultati previsti, sia rispetto ai nuclei familiari target sia all'infrastrutturazione sociale.

Attori del settore pubblico	Attori del settore for profit	Società civile e «beneficiari»
Comune di Siena – Assessorato Welfare, Servizi Sociali e Sanità	Banche	Genitori
Comune di Siena – Assessorato Politiche Giovanili e pari opportunità	Camera di commercio	Mono-genitori
Comune di Siena – Assessorato Istruzione e servizi infanzia	Associazioni di categoria (es. Confcommercio)	Minori 0-10
Comune di Siena – Assessorato attività produttivi	Professionisti nelle tematiche di progetto (educatori, psicologi, medici, avvocati, ginecologi, ostetriche ecc.)	Minori 11-17
Società della Salute - Consultorio	Media locali (tradizionali e social)	Anziani non autosufficienti
Società della Salute - Dipendenze	Artisti e animatori	Anziani autosufficienti
Società della Salute – Salute mentale	Società digital (per app facilitanti contatti anche in pandemia)	Comunità educante
Società della Salute – Servizi Sociali		La rete di co-progettazione
Centri per l'impiego (es. »Giovani sì»)		Altri centri anziani fuori rete di co-progettazione
Comune di Siena – Sportello famiglia		Case famiglie
Azienda Servizi Alla persona – Case di riposo		Comunità per minori (Santa Regina)
Azienda Servizi Alla persona – Centri diurni (adulti, anziani)		Il Faro
Università		Fondazione MPS
Tribunale		Caritas
Scuole di ogni ordine e grado e alternanza scuola lavoro		ACLI
Centro affidi e adozioni		CESVOT
Facoltà di Ingegneria informatica (vedi anche Comune progetto »Siena accessibile)		Consulta del volontariato
Forze dell'ordine		Fondazione Danilo Nannini (Casa Accoglienza Neonatologia)
		Terre Cablate
		Contrade
		La cooperazione sociale
		Arcidiocesi di Siena

OBIETTIVO E SOTTO-OBIETTIVI

Il progetto intende prevenire e contrastare le condizioni di vulnerabilità delle famiglie del Comune di Siena rivolgendosi prioritariamente a nuclei:

- con almeno **un anziano non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza** (sono esclusi i casi di disabilità non legata all'invecchiamento, cui è dedicato il "Tavolo disabilità", così come gli anziani completamente soli, cui è dedicato il "Tavolo anziani"), anche se non conviventi;
- con almeno **un pre-adolescente o un adolescente a rischio o in situazione di vulnerabilità o devianza**;
- **con figli in arrivo, appena nati o 0-6**;
- **mono-genitoriali, con scarse competenze di genitorialità, con più figli o** comunque **con gravi problemi di conciliazione vita/cura/lavoro** (assenza di supporti familiari e/o economici);
- con situazioni di **violenza di genere**;
- con fragilità che assommano quelle descritte ai 5 punti precedenti.

Rispetto ai molteplici livelli di vulnerabilità, che spesso si sommano nello stesso nucleo familiare, il Tavolo ha elaborato una prima scheda questionario (sotto riportata), che comunque verrà sottoposta all'équipe multi-professionale prevista dal progetto (si veda nel seguito) per opportuno approfondimento e validazione metodologica.

Scheda raccolta vulnerabiltià nuclei familiari			
Tipologia di fragilità	**Presente (Sì/No)**	**Punteggio assegnato (con calcolo pesato su mix di fragilità)**	**Note (da sottoporre a équipe multi-professionale)**
Nuclei con entrate economiche non sufficienti alle esigenze familiari			Come identificare con criteri condivisi la "non sufficienza"?
Con anziano già non autosufficiente			
Con anziano a rischio non autosufficienza			
Con 1 figlio			
Con 2 o 3 figli			
Con 4 figli o più			
Monogenitoriale			
Genitori con bassa o nulla conciliazione vita/lavoro			Quali criteri lato conciliazione? Quando è "bassa" o "nulla"?
Neogenitori con figli 0-6			
Futuri genitori nei 10 mesi di progetto o poco oltre			
Neogenitori con figlio nato prematuro			
Nuclei con preadolescente (11-14?) vittima di dipendenze (sostanze, social, azzardo ecc.)			
Nuclei con preadolescente a rischio di dipendenze (sostanze, social, azzardo ecc.)			Come valutare con criteri condivisi il livello di "rischio"?
Nuclei con preadolescente a rischio devianza			Come valutare con criteri condivisi il livello di "rischio"?
Nuclei con adolescente (15-18?) deviante (già sottoposto a misure di giustizia minorile)			
Nuclei con adolescente a rischio devianza			Come valutare con criteri condivisi il livello di "rischio"?
Nuclei con adolescente già vittima di dipendenze (sostanze, social, azzardo ecc.)			
Nuclei con adolescente a rischio di dipendenze (sostanze, social, azzardo ecc.)			Come valutare con criteri condivisi il livello di "rischio"?
Nuclei con situazioni di violenza domestica (di genere)			
Nuclei a rischio di violenza domestica (di genere)			Come valutare con criteri condivisi il livello di "rischio"?

Lato vulnerabilità economica, nei 10 mesi a disposizione nel 2022 il progetto si concentrerà sull'assicurare innanzitutto accesso gratuito a una rete di servizi integrati e di qualità alle famiglie target (vedi di seguito nella sezione "Descrizione operativa"). Si valorizzeranno inoltre le risorse messe a disposizione dal Comune di Siena su base ISEE all'interno del progetto "Obiettivo famiglia" e in particolare i bonus (https://www.sienafamiglia.it/bonus/) in ambito di esigenze primarie, quali per esempio cibo (buoni spesa, pasti mensa), cure (bonus per prestazioni mediche, sanitarie e infermieristiche), casa (alloggi emergenza, contributi affitti, morosità incolpevole) o situazioni di prima necessità (es. contributi genitori separati) o a sostegno dell'affettività e contro l'abbandono (bonus per prestazioni veterinarie); maternità e genitorialità che contempla, tra le varie azioni, assegni di maternità, per famiglie con almeno tre figli minori e figli disabili, bonus benvenuto al mondo, bonus tata ecc.; per i figli, in ambito studio, istruzione, educazione: contributi per la frequenza di nidi d'infanzia comunale e scuole d'infanzia paritarie, forniture di arredi strutture e arredi per attività educative ecc.; sempre per i figli, ma in ambito cultura, sport e tempo libero: bonus sport, teatro, attività per giovani nei quartieri periferici.
Nelle fasi che auspicabilmente daranno seguito al progetto dal 2023, si lavorerà anche per sostenere direttamente una maggiore autonomia economica delle famiglie più vulnerabili, con interventi diretti a sostegno all'occupazione.
Parallelamente, come già ricordato nelle "Finalità", il progetto intende mettere in campo risorse e azioni mirate per strutturare, allargare e consolidare la rete di co-progettazione al fine di garantire la creazione di

una vera e propria infrastrutturazione sociale sostenibile nel tempo, ben oltre la fine del progetto. Ciò avverrà in stretta sinergia con il Comune di Siena e con tutti i soggetti formali e informali (la "comunità educante") del territorio che possono e vorranno contribuire agli obiettivi del Tavolo Famiglia e Minori (vedi paragrafo precedente), come, a titolo di esempio, le scuole di ogni ordine e grado e le Contrade. Fra le azioni messe in campo per questo obiettivo si segnalano:

- la creazione di una cabina di regia unica;
- l'integrazione dell'attuale mappatura di attori in campo sulle vulnerabilità sopra elencate;
- l'attivazione di una rete di "antenne" territoriali – opportunamente formate – in grado di leggere i bisogni e di orientare le famiglie alle risorse del territorio;
- lo sviluppo di una piattaforma web in grado di acquisire, gestire e condividere le informazioni su e per le famiglie target di progetto e/o seguite dalla rete territoriale;
- l'ideazione di progetti di intervento in rete, personalizzati sulla base degli specifici bisogni dei nuclei familiari, vere e proprie "filiere sociali" in grado di rispondere in modo sia puntuale sia integrato alle vulnerabilità intercettate;
- la messa in rete anche di competenze e spazi fisici dove svolgere le azioni previste;
- azioni di formazione di volontari e operatori (anche di strada) a supporto del lavoro delle "antenne" e degli interventi diretti a sostegno delle famiglie target o di vera e propria presa in carico, che avverranno anche fra partner;
- azioni di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio, con il duplice obiettivo di informare la cittadinanza sui problemi cui è dedicato il Tavolo Famiglia e Minori e fare conoscere le risorse messe loro a disposizione dal progetto;
- un momento di riflessione collettiva finale, preparato da un opportuno processo di monitoraggio e valutazione dei risultati, per capitalizzare e condividere lezioni apprese, buone pratiche e raccomandazioni per le riprogettazioni future.

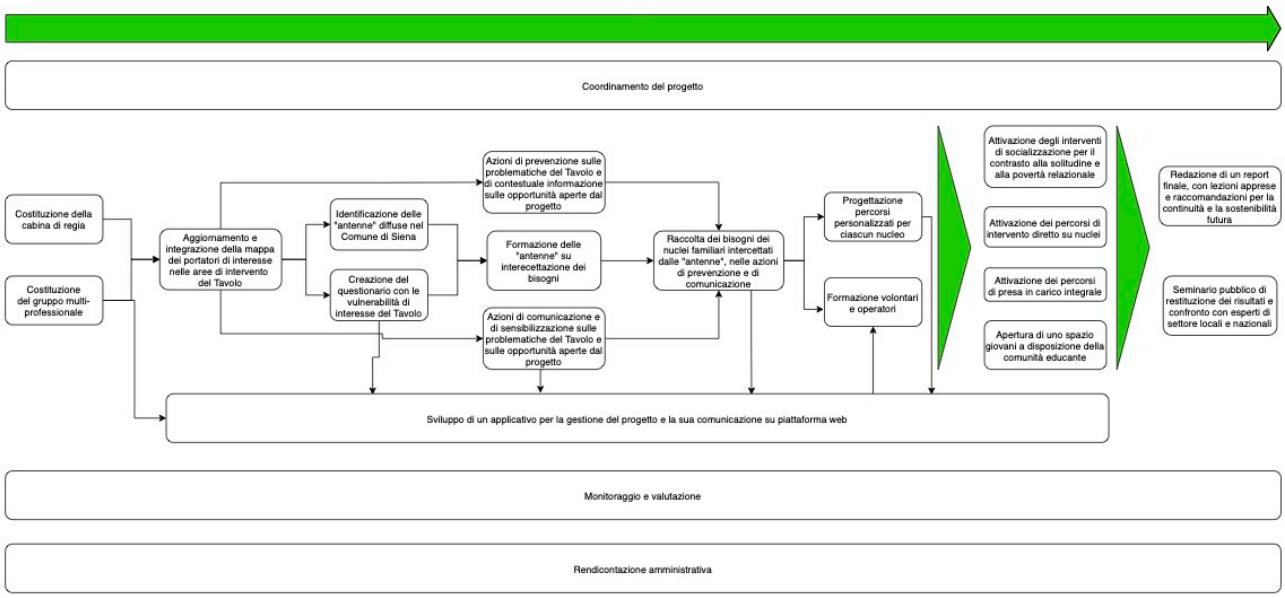
DESCRIZIONE OPERATIVA

1. STRATEGIA

Oltre a quanto già anticipato nei paragrafi precedenti, si sottolinea che – lato contrasto alla vulnerabilità dei nuclei familiari – il progetto intende lavorare su tre livelli coordinati e integrati fra di loro:

- prevenzione;
- interventi su fragilità mirate;
- vere e proprie prese in carico integrali per i nuclei con fragilità multi-problematiche.

Lo schema seguente esemplifica il flusso delle azioni di progetto sopra elencate e il loro legame in una successione logico-temporale, che va da sinistra verso destra e che sintetizza la strategia che verrà messa in campo:



Mentre per garantire la massima sostenibilità anche dopo il termine formale, oltre a quanto sopra ricordato nei paragrafi "Finalità" e "Obiettivi e sotto-obiettivi", si aggiunga che alcune delle azioni vedranno un ulteriore livello di sinergia con gli altri 2 Tavoli ("Disabilità" e "Anziani"); in altre parole, verranno messe a sistema risorse e competenze per evitare duplicazioni e massimizzare l'impatto.

2. AZIONI

Di seguito vengono descritte le principali azioni e sotto-azioni per ciascuna delle 4 macro aree di intervento e cioè:

I. Gestione e consolidamento del coordinamento.
II. Attivazione di punti di accesso multi-canale per intercettare i nuclei familiari più fragili ("antenne" territoriali, anche fuori dai soggetti della co-progettazione, vedi mappatura), servizi di prevenzione e/o orientamento alle risorse disponibili (vedi macro azione seguente).
III. Potenziamento dei membri dei nuclei familiari e della comunità educante in risposta ai bisogni (interventi mirati su specifiche fragilità o vere e proprie prese in carico integrali)
IV. Capitalizzazione dei risultati anche in ottica di riprogettazione per una possibile FASE 2 nel 2023.

I. Gestione e consolidamento del coordinamento

- Responsabile di progetto/PM:
  - coordina la cabina di regia e l'équipe multi-professionale;
  - guida la definizione delle azioni specifiche del progetto all'interno della Cabina di Regia;
  - coordina il coinvolgimento degli altri "attori" istituzionali, del Terzo settore ed informali nella mappatura delle risorse e di bisogni;
  - in collaborazione con il responsabile del monitoraggio e della valutazione, si coordina con i partner per verificare l'andamento del progetto;
  - garantisce il necessario coordinamento con il Comune, la Società della Salute e i servizi sociali professionali per tutti i casi di presa in carico integrale;
  - in collaborazione con il responsabile amministrativo, gestisce il budget e ne verifica la corretta rendicontazione;
  - in collaborazione con la Cabina di Regia, produce tutta la documentazione necessaria relativa ai report intermedi e finali sull'andamento del progetto.
- Riunione/evento di lancio del gruppo di coordinamento
- Coordinamento nei 10 mesi di progetto

- Équipe multi-professionale (comitato scientifico e professionisti coinvolti nella messa a terra operativa degli interventi)
- Aggiornamento della mappatura degli attori territoriali e sua integrazione con la mappa del progetto del Comune di Siena "Obiettivo Famiglia" https://www.sienafamiglia.it/mappa)
- Responsabile comunicazione o équipe di comunicazione
- Responsabile amministrativo
- Esperto monitoraggio e valutazione dei risultati

II. Attivazione punti di accesso multi-canale per intercettare nuclei ("antenne" territoriali), servizi di prevenzione e/o orientamento famiglie a risorse disponibili (vedi macro azione seguente)

- Comunicazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sui problemi affrontati dal Tavolo e sulle opportunità offerte dal progetto e dal territorio, comprese le opportunità di volontariato, all'inizio e per tutti i mesi centrali di progetto
- Sviluppo di una piattaforma web in grado di acquisire, gestire e condividere le informazioni su e per le famiglie target di progetto e/o seguite dalla rete territoriale
- Formazione delle antenne "diffuse" (partner di progetto e altri) a) per potenziare la capacità della rete di intercettare casi a rischio e/o bisogni conclamati anche con l'utilizzo di un apposito questionario sugli indicatori di vulnerabilità e della piattaforma web sopra descritta; b) per dare alle famiglie una prima risposta, compreso l'invio a servizi integrati messi al disposizione dal progetto (vedi la macro area di intervento III.); per questa ragione, la formazione avrà luogo sia a inizio progetto che in momenti successivi, a mano a mano che la rete si strutturerà per fornire risposte sempre più integrate
- Attivazione di servizi di prevenzione delle fragilità con la rete territoriale formale e informale (fra parentesi l'attore principale dello specifico servizio):
  - Percorsi di prevenzione della violenza domestica, con il coinvolgimento delle scuole superiori del Comune di Siena (**Comune**)
  - Percorsi di prevenzione delle fragilità genitoriali per futuri o neo-genitori, anche con figli prematuri (**M'ama**)
  - Percorsi di prevenzione delle cause di invecchiamento precoce che portano a prematura perdita di autonomia negli anziani, con conseguente aggravio dei carichi di cura per l'intero nucleo familiare (**Centri Anziani**)
  - Incontri dedicati ai genitori e ai nonni volti a sensibilizzarli e a formarli affinché riconoscano per tempo i segnali di disagio dei minori del nucleo vittime di bullismo. Lo scopo principale è insegnare alle famiglie a non sottovalutare o a non confondere gli atteggiamenti e i comportamenti, lasciando la vittima sola e in situazione di disagio (**Misericordia**)
  - Incontri dedicati ai giovani in età scolare 8-18, suddivisi in due gruppi target 8-13 anni (non imputabili di reato) e 14-18 (imputabili al tribunale dei minori). Lo scopo è di sensibilizzare i soggetti target affinché non restino vittime di pratiche di bullismo e di violenza (**Misericordia**)
  - Incontri di formazione/informazione rivolti a genitori e nonni sui vecchi e nuovi disagi giovanili: disfunzioni alimentari, assuefazione da social, gioco d'azzardo, pratiche di autoemarginazione (hikikomori, videogiochi ecc.), pratiche autolesive (blu whale, squid Game ecc.), per imparare a riconoscere per tempo i campanelli d'allarme, evitare di sottovalutare il problema per sostenere al meglio i propri figli (**Misericordia**)
  - Percorsi formativi/informativi dedicati ai giovani target divisi per fasce d'età. Lo scopo è educare e sensibilizzare i giovani sui pericoli della rete, delle disfunzioni alimentari e su tutto ciò che può essere nocivo per i più fragili. Sono compresi anche percorsi che insegnino a chiedere aiuto e quali sono le figure di riferimento in base ai problemi riscontrati (**Misericordia**)

III. Potenziamento dei membri dei nuclei familiari e della comunità educante in risposta a bisogni

- Progettazione di interventi personalizzati e integrati (partecipano più partner) in situazioni particolarmente gravi (multi-problematiche) per l'intero nucleo, sotto la guida dell'équipe multi-professionale e in sinergia con i Servizi Sociali (SDS)

- Formazione e aggiornamento dei volontari e degli operatori (vecchi e nuovi e di altre realtà territoriali oltre ai soggetti delle co-progettazione), anche di strada, sia a inizio progetto che in momenti successivi, a mano a mano che la rete si strutturerà per fornire risposte sempre più integrate, principalmente incrociando e valorizzando le competenze dei partner di progetto
- Interventi di empowerment su specifiche fragilità per genitori, anziani, minori (fra parentesi l'attore principale dello specifico intervento):
  - Interventi di potenziamento delle competenze genitoriali rivolti a genitori in difficoltà (**M'ama**)
  - Interventi di supporto allo studio rivolti a minori a rischio dispersione o abbandono scolastico (**M'ama** e **Centri Anziani**)
  - Interventi di potenziamento delle competenze digitali degli anziani in funzione di una migliore interazione con famiglia e territorio anche in situazioni di pandemia (**Centri Anziani** – in sinergia con il progetto "Riesco" finanziato da Fondazione MPS)
  - Uscire dalla fragilità. Percorsi di empowerment e *capacity building* familiare per quei nuclei al cui interno vi sono situazioni di forte fragilità (dipendenze, violenza, autori di reati ecc.) sia nei componenti adulti che minori. Partendo dal presupposto che la natura del disagio è sistemica, diventa importante agire su tutto il nucleo anche se solo un componente è in stato di fragilità e devianza (**Misericordia**)
  - Uscire dalla devianza. Percorsi di responsabilizzazione per giovani in carico al Tribunale dei Minori inseriti in percorsi di giustizia riparativa. In sinergia con il dipartimento della Giustizia Minorile, si seguono le linee guida del protocollo MEF siglato da UEPE e Società della Salute e altri attori della giustizia riparativa (**Misericordia**)
  - Gruppi di autocoscienza maschile per uomini maltrattanti (**Misericordia e Comune**)
- Interventi di empowerment della comunità educante: apertura di uno "Spazio Giovani" nel centro storico (**Tutti i soggetti della co-progettazione** – Luogo fisico ancora da identificare, eventualmente fornito dal Comune o dall'Arcidiocesi. Se si trovasse uno spazio concesso a titolo gratuito, i costi messi a budget per l'affitto dello spazio verrebbero utilizzati per sostenere le spese di eventi e personale che animeranno tale spazio)
- Interventi di socializzazione (contrasto alla solitudine e alla povertà relazionale):
  - Campi estivi e attività teatrali, visite guidate e culturali (**Centri Anziani**)
  - Attività di condivisione ludico-ricreative ed educative genitore/figli (**M'ama**)
  - "Apericene" e ricette condivise con nuclei fragili intercettati dal progetto (**Misericordia**)
- Presa in carico dei nuclei in situazioni particolarmente gravi e multi-problematiche (si stima massimo 20, per ragioni di sostenibilità organizzativa): progettazione di un percorso articolato da parte dell'équipe multi-professionale; attivazione congiunta e integrata di più interventi sopra descritti, anche con il supporto di altri attori del territorio oltre a quelli del presente tavolo (si rimanda alla mappatura riportata nel paragrafo "Membri del tavolo di co-progettazione").

IV. Capitalizzazione dei risultati anche in ottica di riprogettazione (FASE 2 -2023)

- Redazione di un report finale, con lezioni apprese e raccomandazioni per la continuità e la sostenibilità futura.
- Seminario pubblico di restituzione dei risultati e confronto con esperti di settore locali e nazionali.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (M&V)

Verrà strutturato un sistema di M&V partecipativo, nel quale i principali portatori di interesse del progetto – a partire da una proposta dell'esperto di M&V – contribuiranno alla definizione degli indicatori di risultato e degli strumenti di raccolta dati. Particolare attenzione sarà dedicata ai responsabili della raccolta dati, attraverso attività di *capacity building* integrate alla fase di progetto di Formazione delle "antenne" territoriali, dei volontari e degli operatori e in stretta collaborazione con l'équipe multi-professionale. Il lavoro confluirà in una "matrice di monitoraggio", con indicazioni puntuali per ogni risultato (distinti in *output* e *outcome*) e target stimati per ogni indicatore, da raggiungere a fine progetto quali livelli minimi per considerare i singoli risultati raggiunti. Al termine del progetto il modello di M&V messo in campo nei 10 mesi

di lavoro sarà esso stesso valutato per evidenziarne punti di forza e di debolezza, anche in vista della auspicata Fase 2 a partire dal 2023. Si utilizzeranno modalità di raccolta dati cartacee (sia form con campi prefissati che "diari di viaggio") e informatizzate (valorizzando anche la piattaforma web dedicata alla gestione del progetto, non appena disponibile), tutte dettagliate nella "matrice di monitoraggio" sopra citata. Fra i portatori di interesse coinvolti nel processo di M&V, un'attenzione particolare sarà dedicata ai destinatari diretti, famiglie e minori, ma anche ai volontari e agli operatori sul campo. Si prevede una raccolta dati in itinere su base bimestrale e una prima valutazione dopo 5 mesi, che darà vita a un report composto da sintesi quantitative e a narrativi qualitativi, con conseguenti raccomandazioni operative per la Cabina di regia di progetto. I monitoraggi bimestrali si concentreranno sul livello di *output*, le valutazioni intermedia (a 5 mesi) e finale sul livello di outcome. In particolare, la valutazione finale: sarà arricchita da interviste in presenza o a distanza, individuali o di gruppo, dei principali stakeholders; includerà una valutazione di dettaglio del percorso che ha portato ai risultati e delle lezioni apprese; sarà composta sia da parti narrative che da grafici e tabelle di sintesi; si concluderà con raccomandazioni su come rilanciare ed eventualmente scalare o replicare l'esperienza; fornirà contenuti e riflessioni particolarmente utili al report finale di progetto e al seminario di approfondimento che concluderà il percorso (macro area di azione IV.).

RUOLI ALL'INTERNO DELLA PARTNERSHIP

Fermo restando che il coordinamento all'interno della Cabina di Regia sarà garantito da tutti i soggetti facenti parte del presente tavolo, la tabella che segue mostra in sintesi che, a diverso titolo, sostanzialmente tutti gli attori contribuiranno a tutte le 4 macro azioni di progetto descritte nel paragrafo precedente:

PRESENZA ATTIVA DEI MEMBRI DEL TAVOLO “MINORI E FAMIGLIE RISPETTO ALLE 4 MACRO AZIONI”

	Azione	Siena soccorso	Misericordia	M'ama	Centro Conti	Lunga Gioventù	Anni d'argento
1	**Gestione e consolidamento coordinamento**	X	X	X	X	X	X
2	**Attivazione punti di accesso multi-canale per intercettare nuclei ("antenne" territoriali), servizi di prevenzione e/o orientamento famiglie a risorse disponibili (vedi Fase 3)**						
2.1	Sviluppo di un applicativo per la gestione del progetto e la sua comunicazione su piattaforma web	X					
2.2	Formazione antenne "diffuse" (partner di progetto e altri) per intercettazione casi a rischio e/o bisogni conclamati e invio a servizi integrati (vedi Fase 3) con utilizzo di un apposito questionario sugli indicatori di vulnerabilità	X	X	X	X	X	X
2.3	Attivazione di servizi di prevenzione delle fragilità con rete territoriale formale e informale		X	X	X	X	X
2.4	Comunicazione e sensibilizzazione cittadinanza su problemi e opportunità offerte dal progetto e dal territorio, comprese le opportunità di volontariato	X	X	X	X	X	X
3	**Potenziamento dei membri dei nuclei e della comunità educante in risposta a bisogni**						
3.1	Progettazione di interventi personalizzati e integrati (partecipano più partner) in situazioni particolarmente gravi (multi-problematiche) per l'intero nucleo, in sinergia con i Servizi Sociali (SDS)	X	X	X	X	X	X
3.2	Formazione volontari e operatori (anche di strada), vecchi e nuovi	X	X	X	X	X	X
3.3	Interventi di empowerment per genitori, anziani, minori		X	X	X	X	X
3.4	Interventi di empowerment della comunità educante	X	X	X			
3.5	Interventi di socializzazione (contrasto a solitudine e povertà relazionale)		X	X	X	X	X
4	**Capitalizzazione dei risultati anche in ottica di riprogettazione (FASE 2 -2023)**						
4.1	Redazione di un report finale, con lezioni apprese e raccomandazioni per la continuità e la sostenibilità futura	X	X	X	X	X	X
4.2	Seminario pubblico di restituzione dei risultati e confronto con esperti di settore locali e nazionali	X	X	X	X	X	X

CRONOPROGRAMMA

	Azione	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22
1	**Gestione e consolidamento coordinamento**										
2	**Attivazione punti di accesso multi-canale per intercettare nuclei ("antenne" territoriali), servizi di prevenzione e/o orientamento famiglie a risorse disponibili (vedi Fase 3)**										
2.1	Sviluppo di un applicativo per la gestione del progetto e la sua comunicazione su piattaforma web										
2.2	Formazione antenne "diffuse" (partner di progetto e altri) per intercettazione casi a rischio e/o bisogni conclamati e invio a servizi integrati (vedi Fase 3) con utilizzo di un apposito questionario sugli indicatori di vulnerabilità										
2.3	Attivazione di servizi di prevenzione delle fragilità con rete territoriale formale e informale										
2.4	Comunicazione e sensibilizzazione cittadinanza su problemi e opportunità offerte dal progetto e dal territorio, comprese le opportunità di volontariato										
3	**Potenziamento dei membri dei nuclei e della comunità educante in risposta a bisogni**										
3.1	Progettazione di interventi personalizzati e integrati (partecipano più partner) in situazioni particolarmente gravi (multi-problematiche) per l'intero nucleo, in sinergia con i Servizi Sociali (SDS)										
3.2	Formazione volontari e operatori (anche di strada), vecchi e nuovi										
3.3	Interventi di empowerment per genitori, anziani, minori										
3.4	Interventi di empowerment della comunità educante										
3.5	Interventi di socializzazione (contrasto a solitudine e povertà relazionale)										
4	**Capitalizzazione dei risultati anche in ottica di riprogettazione (FASE 2 -2023)**										
4.1	Redazione di un report finale, con lezioni apprese e raccomandazioni per la continuità e la sostenibilità futura										
4.2	Seminario pubblico di restituzione dei risultati e confronto con esperti di settore locali e nazionali										

RACCOMANDAZIONI PRE-PARTENZA

Considerando la complessità della sfida nei pochi mesi a disposizione, si segnalano di seguito alcuni punti di attenzione da affrontare con la massima urgenza:

- Prevedere una riunione interna di Tavolo entro fine 2021 per coordinarsi al meglio e per tempo e iniziare a entrare nel dettaglio delle azioni previste
- Chiarire con il Comune di Siena i tempi di formalizzazione dell'incarico e di assegnazione dei contributi per tranche, oltre alle percentuali massime di scostamento dal budget previsionale in corso d'opera ove necessario
- Pianificare con il Comune di Siena la progettazione esecutiva
- Coordinarsi con gli altri due Tavoli ("Anziani" e "Disabili") entro fine 2021
- Iniziare a pre-allertare professionisti e invitati all'evento di lancio previsto per gennaio 2022
- Attivare quanto prima i professionisti dell'équipe multi-disciplinare di progetto
- Aprire la selezione per gli esperti di comunicazione e di monitoraggio e valutazione
- Sciogliere il nodo "spazio giovani" nel centro di Siena (da trovare e affittare o fornito in comodato d'uso)
- Identificare le "antenne" (sia quelle che già svolgono quel ruolo e che dunque vanno integrate nella rete sia quelle che vanno attivate ex novo), i volontari e gli operatori da coinvolgere nelle formazioni (redigere un elenco dettagliato)

ALLEGATI

- Budget per macro voci e analitico (da integrare e validare a seguito di progettazione esecutiva con il Comune di Siena)
- Bando manifestazione di interesse

10 dicembre 2021

Il facilitatore